

# M1C3 - Investimento 2.2

## *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*

### DNSH – Sintesi degli adempimenti

Al fine di ottemperare al rispetto del principio DNSH ogni soggetto attuatore di interventi nell'ambito del PNRR è tenuto a produrre una serie di documenti che comprovino il rispetto di tale principio. Lo scopo del presente documento è quello di facilitare e rendere più agevole la produzione della documentazione richiesta ed è stato redatto sulla base dei contenuti della **Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH** trasmessa dal MEF, il cui ultimo aggiornamento risale al 13 ottobre 2022.

L'investimento M1C3-2.2 ricade nel **Regime 2** per il quale è previsto il semplice rispetto dei principi DNSH.

All'investimento sono associate le 6 seguenti schede contenute nella guida operativa:

- **Scheda 2** - *Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali*
- **Scheda 5** - *Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici*
- **Scheda 12** - *Produzione elettricità da pannelli solari*
- **Scheda 19** – *Imboschimento e restauro forestale*
- **Scheda 20** – *Coltivazione di colture perenni e non perenni*
- **Scheda 27** – *Ripristino ambientale delle zone umide*

Come specificato nella Guida Operativa: ***L'associazione dell'Investimento o della Riforma con una o più Schede si è basata sulle narrative disponibili. Pertanto, le amministrazioni dovranno verificare l'applicabilità ultima delle stesse o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate.***

#### CONTENUTI DEL DOCUMENTO:

- Classificazione della documentazione da produrre
- Documentazione richiesta nell'ambito della scheda 2
- Documentazione richiesta nell'ambito della scheda 5
- Documentazione richiesta nell'ambito della scheda 12
- Documentazione richiesta nell'ambito della scheda 19
- Documentazione richiesta nell'ambito della scheda 20
- Documentazione richiesta nell'ambito della scheda 27
- Riepilogo documentazione richiesta per l'investimento 2.2

Il riepilogo finale rappresenta il vero oggetto del presente documento e costituisce l'elenco complessivo della documentazione da produrre al fine di garantire il rispetto del principio DNSH nell'ambito dell'investimento 2.2. È sempre bene evidenziare il fatto che, a seconda delle specificità di ogni singolo intervento, potrebbero trovare applicazione anche altre schede oltre alle 6 già individuate; i soggetti attuatori sono tenuti a verificare puntualmente l'eventuale attinenza e applicabilità di ulteriori schede.

# Classificazione della documentazione da produrre

Per rendere più agevole la gestione di tutta la documentazione richiesta, questa viene classificata, categorizzata e organizzata sulla base di 3 criteri:

1. CRITERIO 1: **Quando** la documentazione deve essere prodotta:

- Documentazione **“Ex-Ante”** da produrre prima dell’inizio dell’intervento
- Documentazione **“Ex-Post”** da produrre a valle dell’esecuzione dell’intervento

2. CRITERIO 2: **Grado di complessità** della documentazione da produrre:

**a) Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

E’ la documentazione più immediata da produrre e può consistere in semplici dichiarazioni (ad es. per il rispetto di determinate normative), in attività di verifica (ad es. la certificazione dei materiali utilizzati) o in autorizzazioni da ottenere (ad es. nulla osta da parte di enti competenti).

**b) Analisi**

E’ la documentazione che deve essere prodotta sulla base di analisi che devono essere effettivamente svolte (ad es. il censimento Manufatti Contendenti Amianto o la valutazione del rischio idraulico associato alle attività di cantiere).

**c) Predisposizione Piani**

Oververo la predisposizione di veri e propri piani (ad es. il Piano Ambientale di Cantierizzazione o il piano di gestione rifiuti).

3. CRITERIO 3: **Grado di vincolo** del documento, ossia se è sempre richiesto o solo in determinati casi

- **DOCUMENTO ROSSO** → documento che deve essere sempre prodotto a prescindere dalla specifica attività

*es. “Dichiarazione che l’edificio non è adibito all’estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l’uso a valle”, oppure “Redazione di un bilancio idrico delle attività di cantiere”*

- **DOCUMENTO VERDE** → documento che deve essere prodotto solamente in determinati casi (specificati all’interno delle schede)

*es. “Verificare se sono disponibili le schede tecniche del legno impiegato” (da produrre solamente nel caso in cui si utilizzino legno), oppure “Per i veicoli a doppia alimentazione a combustione interna, benzina-metano e benzina-GPL, si devono indicare i dati di emissione di CO2 (g/km) relativi al solo gas (metano o GPL)” (da produrre solamente nel caso in cui si utilizzino veicoli a doppia alimentazione).*

Tutti i dettagli relativi alla documentazione da produrre (normative, standard di riferimento, ...) sono descritti puntualmente all’interno delle singole schede contenute nella guida operativa.

## SCHEDA 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

### Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Dichiarazione che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle.*
2. *Dichiarazione che l'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici.*
3. *Verifica dell'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati.*
4. *Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57 Reg. CE 1907/2006).*
5. *Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo).*

- **Analisi**

1. *Redazione di un report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici.*
2. *Censimento Manufatti Contendenti Amianto (MCA).*

- **Predisposizione Piani**

1. *Redazione del Piano di gestione rifiuti sulla base dei requisiti necessari specificati nella scheda.*
2. *Redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti.*
3. *Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali.*

### Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verifica che siano state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità ai cambiamenti climatici definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata.*
2. *Verificare se sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati.*
3. *Verificare la presenza delle schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate.*
4. *Verificare se sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti di prodotto per l'80% del legno vergine.*
5. *Verificare se sono disponibili le schede tecniche del legno impiegato.*

- **Analisi**

1. *Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui deve emergere la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.*

# SCHEDA 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

## Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.*
2. *Indicazione dell'efficienza motoristica dei mezzi d'opera impiegati ed eventualmente prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica.*
3. *Ottenimento delle autorizzazioni necessarie in caso di apertura di uno scarico di acque reflue.*
4. *Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere.*
5. *Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica.*
6. *Rilascio dei nulla osta degli enti competenti per le aree naturali protette.*

- **Analisi**

1. *Redazione di uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico.*
2. *Redazione di uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere.*
3. *Redazione di un bilancio idrico delle attività di cantiere.*
4. *Redazione di un bilancio materie.*
5. *Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento floro-faunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.*
6. *Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).*

- **Predisposizione Piani**

1. *Verificare la necessità ed eventualmente provvedere alla redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD).*
2. *Redazione del Piano di gestione rifiuti.*
3. *Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali.*
4. *Verificare se sussistono i requisiti per la caratterizzazione del sito ed eventualmente provvedere alla pianificazione o realizzazione la stessa.*
5. *Verificare, mediante piano di zonizzazione acustica, la necessità di presentazione della deroga al rumore.*

## Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
2. *Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la redazione del Piano di gestione AMD.*
3. *Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la presentazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue.*
4. *Verificare l'avvenuta redazione del bilancio idrico delle attività di cantiere.*
5. *Presentare le schede tecniche dei materiali utilizzati.*
6. *Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito.*
7. *Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata.*
8. *Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*
9. *Presentare certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata.*
10. *Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati.*
11. *Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni...).*

- **Analisi**

1. *Relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico.*
2. *Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R".*

## SCHEDA 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

### Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verificare che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segua le disposizioni del CEI.*
2. *Verificare che i pannelli fotovoltaici abbiano la marcatura CE inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o che rispondano ai criteri previsti dal GSE.*
3. *Adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ([www.registroaee.it/](http://www.registroaee.it/)).*
4. *Rilascio dei nulla osta degli enti competenti per le aree naturali protette.*

- **Analisi**

1. *In fase di progettazione, conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione, in linea con quanto specificato all'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.*
2. *Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento floro-faunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.*
3. *Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).*

### Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Impianti fino a 20 kW: Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008 rilasciata dall'installatore.*
2. *Impianti oltre 20 kW: deve essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI.*
3. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
4. *Se pertinente, verificare l'applicazione delle azioni mitigative previste dalla VIA.*
5. *Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*

# SCHEDA 19 - Imboschimento e restauro forestale

## Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verificare il rispetto della normativa vigente nonché delle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti.*
2. *Verificare che l'utilizzo di pesticidi sia ridotto, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di pesticidi è necessario per controllare la diffusione di parassiti o malattie.*
3. *Verificare che l'attività riduca al minimo l'uso di fertilizzanti e non utilizzi letame.*
4. *Verificare che l'attività risulti conforme al regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio o alle norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo.*
5. *Verificare che l'attività sia conforme alla legislazione nazionale pertinente in materia di principi attivi.*
6. *Verificare che l'inquinamento del suolo e delle acque sia impedito e siano adottate misure di bonifica in caso di inquinamento.*
7. *Nel caso di utilizzo di materiale riproduttivo, verificare la disponibilità del certificato di provenienza o identità clonale, come previsto dalle vigenti norme nazionali e regionali di attuazione del D.lgs. n. 386/2003.*

- **Analisi**

1. *Conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida operativa.*

- **Predisposizione Piani**

1. *Redazione del Piano di imboschimento / restauro forestale e successivo piano di gestione forestale (o strumento equivalente) secondo i criteri della relativa scheda tecnica.*

## Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verbale di valutazione di conformità che evidenzi la conformità dell'attività al contributo sostanziale ai criteri di mitigazione dei cambiamenti climatici e ai criteri DNSH sottoscritto o da una Autorità nazionale (Arpa) o da un certificatore terzo indipendente, svolto nel primo biennio.*
2. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
3. *Se vi sono interventi situati nelle aree designate dall'autorità nazionale competente per la conservazione o negli habitat protetti devono risultare conformi agli obiettivi di conservazione delle aree.*
4. *Verifica che non vi sia conversione di habitat specificamente sensibili alla perdita di biodiversità o con un elevato valore in termini di conservazione, né di aree destinate al ripristino di tali habitat conformemente alla legislazione nazionale.*

## SCHEDA 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni

### Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Verificare che nel progetto siano stati tenuti in considerazione i requisiti seguenti:*
  - *Mantenere prati permanenti;*
  - *Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
  - *Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
  - *Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
  - *Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*

- **Analisi**

1. *Conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida operativa.*
2. *Conduzione di un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative.*
3. *Valutare tutte le possibilità per:*
  - *ridurre al minimo l'uso di materie prime per unità di prodotto, compresa l'energia, attraverso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse;*
  - *ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente;*
  - *utilizzare residui e sottoprodotti della produzione o della raccolta di colture per ridurre la domanda di risorse primarie, in linea con le buone pratiche.*
4. *Verifica della sussistenza dei requisiti di sensibilità territoriale indicati nella relativa scheda tecnica e, nel caso di presenza condizioni di interazione con le aree sensibili, sviluppare gli studi previsti.*

- **Predisposizione Piani**

1. *Redazione di un Piano di gestione dei nutrienti (fertilizzanti) e dei prodotti fitosanitari per i quali sono disponibili le Dichiarazioni di conformità UE.*



## Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Dichiarazione che attesti i seguenti requisiti:*
  - *Mantenere prati permanenti;*
  - *Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
  - *Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
  - *Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
  - *Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*
2. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
3. *Verifica della corretta implementazione delle azioni mitigative eventualmente rilevate dall'analisi di interazione con la matrice acque.*
4. *Verifica dell'adozione dei piani di gestione dell'uso/conservazione dell'acqua necessari.*
5. *Verifica dell'implementazione di tutte le misure implementabili emerse a valle della redazione del Piano di gestione dei nutrienti e dei prodotti fitosanitari.*

# SCHEDA 27 - Ripristino ambientale delle zone umide

## Documentazione da produrre EX ANTE

### • Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni

1. *Verificare che l'utilizzo di pesticidi sia ridotto, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di pesticidi è necessario per controllare la diffusione di parassiti o malattie.*
2. *Verificare che l'attività riduca al minimo l'uso di fertilizzanti e non utilizzi letame.*
3. *Verificare che l'attività risulti conforme al regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio o alle norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo.*
4. *Verificare che l'attività sia conforme alla legislazione nazionale pertinente in materia di principi attivi.*
5. *Verificare che il Piano di ripristino includa disposizioni per il mantenimento ed eventualmente il miglioramento della biodiversità conformemente alle disposizioni nazionali e locali, volte tra l'altro a:*
  - *verificare possibili interazioni tra intervento e la matrice acque individuando eventuali azioni mitigative;*
  - *garantire il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, il mantenimento delle specie tipiche degli habitat;*
  - *escludere l'utilizzo o il rilascio di specie invasive.*
6. *Verificare che l'inquinamento del suolo e delle acque sia impedito e siano adottate misure di bonifica in caso di inquinamento.*

### • Analisi

1. *Conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida operativa.*

### • Predisposizione Piani

1. *Redazione del Piano di ripristino svolto secondo i criteri indicati nella relativa scheda tecnica.*

## Documentazione da produrre EX POST

### • Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni

1. *Verbale di valutazione di conformità che evidenzi la conformità dell'attività al contributo sostanziale ai criteri di mitigazione dei cambiamenti climatici e ai criteri DNSH sottoscritto o da una Autorità nazionale (Arpa) o da un certificatore terzo indipendente, svolto nel primo biennio.*
2. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
3. *Se vi sono interventi situati nelle aree designate dall'autorità nazionale competente per la conservazione o negli habitat protetti devono risultare conformi agli obiettivi di conservazione delle aree.*
4. *Verifica che non vi sia conversione di habitat specificamente sensibili alla perdita di biodiversità o con un elevato valore in termini di conservazione, né di aree destinate al ripristino di tali habitat conformemente alla legislazione nazionale.*

# Combinazione delle 6 schede – RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE

## Documentazione da produrre EX ANTE

### Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni

1. *Dichiarazione che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle.*
2. *Dichiarazione che l'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici.*
3. *Verifica dell'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati.*
4. *Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57 Reg. CE 1907/2006).*
5. *Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo).*
6. *Dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.*
7. *Indicazione dell'efficienza motoristica dei mezzi d'opera impiegati ed eventualmente prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica.*
8. *Ottenimento delle autorizzazioni necessarie in caso di apertura di uno scarico di acque reflue.*
9. *Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica.*
10. *Rilascio dei nulla osta degli enti competenti per le aree naturali protette.*
11. *Verificare che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segua le disposizioni del CEI.*
12. *Verificare che i pannelli fotovoltaici abbiano la marcatura CE inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o che rispondano ai criteri previsti dal GSE.*
13. *Adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ([www.registroaee.it/](http://www.registroaee.it/)).*
14. *Verificare il rispetto della normativa vigente nonché delle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti.*
15. *Verificare che l'utilizzo di pesticidi sia ridotto, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di pesticidi è necessario per controllare la diffusione di parassiti o malattie.*
16. *Verificare che l'attività riduca al minimo l'uso di fertilizzanti e non utilizzi letame.*
17. *Verificare che l'attività risulti conforme al regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio o alle norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo.*
18. *Verificare che l'attività sia conforme alla legislazione nazionale pertinente in materia di principi attivi.*
19. *Verificare che l'inquinamento del suolo e delle acque sia impedito e siano adottate misure di bonifica in caso di inquinamento.*
20. *Nel caso di utilizzo di materiale riproduttivo, verificare la disponibilità del certificato di provenienza o identità clonale, come previsto dalle vigenti norme nazionali e regionali di attuazione del D.lgs. n. 386/2003.*
21. *Verificare che nel progetto siano stati tenuti in considerazione i requisiti seguenti:*
  - *Mantenere prati permanenti;*

- *Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
  - *Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
  - *Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
  - *Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*
22. *Verificare che il Piano di ripristino includa disposizioni per il mantenimento ed eventualmente il miglioramento della biodiversità conformemente alle disposizioni nazionali e locali, volte tra l'altro a:*
- *verificare possibili interazioni tra intervento e la matrice acque individuando eventuali azioni mitigative;*
  - *garantire il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, il mantenimento delle specie tipiche degli habitat;*
  - *escludere l'utilizzo o il rilascio di specie invasive.*

### **Analisi**

1. *Redazione di un report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici.*
2. *Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA).*
3. *Redazione di uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico.*
4. *Redazione di uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere.*
5. *Redazione di un bilancio idrico delle attività di cantiere.*
6. *Redazione di un bilancio materie.*
7. *Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento florofaunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.*
8. *Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).*
9. *In fase di progettazione, conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione, in linea con quanto specificato all'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.*
10. *Conduzione di un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative.*
11. *Valutare tutte le possibilità per:*
  - *ridurre al minimo l'uso di materie prime per unità di prodotto, compresa l'energia, attraverso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse;*
  - *ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente;*
  - *utilizzare residui e sottoprodotti della produzione o della raccolta di colture per ridurre la domanda di risorse primarie, in linea con le buone pratiche.*
12. *Verifica della sussistenza dei requisiti di sensibilità territoriale indicati nella relativa scheda tecnica e, nel caso di presenza condizioni di interazione con le aree sensibili, sviluppare gli studi previsti.*

## **Predisposizione Piani**

- 1. Redazione del Piano di gestione rifiuti sulla base dei requisiti necessari specificati nella scheda.*
- 2. Redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti.*
- 3. Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali.*
- 4. Verificare la necessità ed eventualmente provvedere alla redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD).*
- 5. Verificare se sussistono i requisiti per la caratterizzazione del sito ed eventualmente provvedere alla pianificazione o realizzazione la stessa.*
- 6. Verificare, mediante piano di zonizzazione acustica, la necessità di presentazione della deroga al rumore.*
- 7. Redazione del Piano di imboscamento / restauro forestale e successivo piano di gestione forestale (o strumento equivalente) secondo i criteri della relativa scheda tecnica.*
- 8. Redazione di un Piano di gestione dei nutrienti (fertilizzanti) e dei prodotti fitosanitari per i quali sono disponibili le Dichiarazioni di conformità UE.*
- 9. Redazione del Piano di ripristino svolto secondo i criteri indicati nella relativa scheda tecnica.*

## **Documentazione da produrre EX POST**

### **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

- 1. Verifica che siano state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità ai cambiamenti climatici definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata.*
- 2. Verificare se sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati.*
- 3. Verificare la presenza delle schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate.*
- 4. Verificare se sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti di prodotto per l'80% del legno vergine.*
- 5. Verificare se sono disponibili le schede tecniche del legno impiegato.*
- 6. Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
- 7. Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la redazione del Piano di gestione AMD.*
- 8. Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la presentazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue.*
- 9. Verificare l'avvenuta redazione del bilancio idrico delle attività di cantiere.*
- 10. Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito.*
- 11. Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata.*
- 12. Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*
- 13. Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*
- 14. Presentare certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata.*
- 15. Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati.*
- 16. Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni...).*
- 17. Impianti fino a 20 kW: Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008 rilasciata dall'installatore.*
- 18. Impianti oltre 20 kW: deve essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa*

*all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI.*

- 19. Verbale di valutazione di conformità che evidenzi la conformità dell'attività al contributo sostanziale ai criteri di mitigazione dei cambiamenti climatici e ai criteri DNSH sottoscritto o da una Autorità nazionale (Arpa) o da un certificatore terzo indipendente, svolto nel primo biennio.*
- 20. Se vi sono interventi situati nelle aree designate dall'autorità nazionale competente per la conservazione o negli habitat protetti devono risultare conformi agli obiettivi di conservazione delle aree.*
- 21. Verifica che non vi sia conversione di habitat specificamente sensibili alla perdita di biodiversità o con un elevato valore in termini di conservazione, né di aree destinate al ripristino di tali habitat conformemente alla legislazione nazionale.*
- 22. Dichiarazione che attesti i seguenti requisiti:*
  - Mantenere prati permanenti;*
  - Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
  - Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
  - Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
  - Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*
- 23. Verifica della corretta implementazione delle azioni mitigative eventualmente rilevate dall'analisi di interazione con la matrice acque.*
- 24. Verifica dell'adozione dei piani di gestione dell'uso/conservazione dell'acqua necessari.*
- 25. Verifica dell'implementazione di tutte le misure implementabili emerse a valle della redazione del Piano di gestione dei nutrienti e dei prodotti fitosanitari.*

## **Analisi**

- 1. Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui deve emergere la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.*
- 2. Relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico.*